

IL 17 E 18 SETTEMBRE

# Ivrea ospita Nobilita, il festival dedicato alla cultura del lavoro

All'Officina H, con vari momenti dedicati ai valori di Olivetti e al sito Unesco Spazio anche alla conoscenza dell'enogastronomia e delle eccellenze

Rita Cola - IVREA

Due giorni di eventi per Nobilita, il festival della cultura del lavoro. Sarà il prossimo 17 e 18 settembre, all'Officina H, dove si ritroveranno 200 manager da tutta Italia per partecipare alle varie sessioni del festival dedicato, quest'anno, alla cultura del lavoro dopo il Covid. Nobilita, nel 2021, ha scelto di essere itinerante e dopo Ivrea ci sarà un fine settimana di eventi a Imola e poi, nel mese di ottobre, a Bari.

A organizzare il festival, giunto alla sua quarta edizione, sono Fiordirisorse, network professionale nato nel 2008 e Senzafiltro, testata di informazione dedicata ai temi della cultura del lavoro.

La scelta di Ivrea come luogo per Nobilita non è un caso. Nell'ottobre 2020, Fiordirisorse aveva portato in città una edizione di Muster, un percorso formativo per trenta manager che si svolge nel-

**STO**  
a del lavoro

**IL MANIFE**

Il futuro del lavoro  
È indosso. È responsabile  
di ciò che si fa e si dice.  
Prendere  
dignità

01

03

04

05

06

07

08

Salvatore Lo Tufo



le aziende.

Salvatore Lo Tufo, della rete di Fiordirisorse, è quello che aveva già suggerito la tappa eporediese del Muster e sottolinea: «Un festival che parla di cultura del lavoro e promuove un'idea di lavoro sostenibile, etica e responsabile, non poteva non svolgersi a Ivrea, culla e testimonian-

**Il tema affrontato sarà dedicato al dopo Covid con manager ed esperti**

za dei valori olivettiani». Così, a Ivrea si è creato un terreno fertile per ospitare il festival. «Abbiamo coinvolto l'amministrazione comunale - aggiunge - e il nostro progetto è piaciuto all'assessora alla Cultura Costanza Casali». Il Comune, nell'ambito del bando per il finanziamento degli eventi culturali, ha assegna-

to al festival un contributo di 8mila euro.

Il programma della due giorni è in corso di definizione per i dettagli. Il tema, come detto, è legato al lavoro dopo il Covid. A Ivrea, ci saranno momenti dedicati alle politiche del lavoro di Camillo e Adriano Olivetti e all'idea di comunità. Tutti gli incontri nell'ambito del festival saranno non solo dedicati ai manager iscritti, ma aperti a tutti gli interessati. Legato a Olivetti e a Ivrea città industriale del ventesimo secolo, saranno organizzati anche momenti per conoscere i percorsi delle architetture olivettiane. Al teatro Giacomosa, inoltre, sarà riproposto il fortunato spettacolo di Laura Curino Camillo, alle radici di un sogno. «Nel programma - aggiunge Lo Tufo - ci sarà anche spazio per la presentazione di libri con gli autori e questo, per promuovere il progetto di Ivrea capitale italiana del libro 2022».

Trattandosi di un festival culturale itinerante che, tra gli obiettivi, mettere in rete esperienze e imprese, le aziende del territorio che ricalcano i valori olivettiani saranno coinvolte nelle tappe di Imola e Bari. E siccome ogni iniziativa è l'occasione di scoprire il territorio, non mancherà un momento dedicato all'enogastronomia. «Il nostro obiettivo - conclude Lo Tufo - è far conoscere il più possibile la nostra zona dialogando con tutti per presentare al meglio Ivrea e il Canavese». —



L'INIZIATIVA

## Nobilita, la cultura del lavoro in un festival di due giorni

IVREA

È tutto pronto per Nobilita, il festival della cultura del lavoro che, per la prima volta, si svolge a Ivrea, all'Officina H. Due giorni di eventi in città (venerdì 17 e sabato 18) per poi spostarsi a Imola nel fine settimana successivo e ancora, il 26 ottobre, a Bari. In un festival dedicato alla cultura del lavoro - tengono a sottolineare gli organizzatori (la ri-

vista Senzafiltro e la community Fiordirisorse) - ci sono tutti coloro che lo vivono in prima persona: chi lo offre (gli imprenditori, lo Stato), chi lo svolge (i lavoratori), chi lo racconta (i giornalisti, gli intellettuali e i divulgatori di nuovi modelli culturali) affinché tutti comprendano i temi più attuali attraverso un ponte nuovo fra imprese, istituzioni e cittadini. Per questo il festival della cultura

del lavoro si pone come un evento culturale aperto a tutti. In questa edizione molti saranno i temi affrontati e si parlerà della cultura del lavoro dopo il Covid. Le prenotazioni sono già aperte. Per iscriversi, basta andare sul sito [www.nobilitafestival.com](http://www.nobilitafestival.com).

Tra le novità del festival, che sarà presentato mercoledì 15 a palazzo civico, tre interventi da 18 minuti ciascu-



L'assessora Casali con Lo Tufo e Danzi di Fiordirisorse

no di pensiero manageriale: Paolo Benanti, monaco francescano, professore di etica della tecnologia all'università gregoriana di Roma, Domenico De Masi, sociologo del lavoro e Francesco Zambon, funzionario Oms. Tra le sessioni di discussione, una dedicata ai giovani, una a imprenditori e manager che guardano a Olivetti come modello. Laura Curino, venerdì alle 21,30, porterà in scena il fortunato spettacolo *Alle radici di un sogno*, sulla storia di Camillo Olivetti. Nel biglietto della due giorni, sono inseriti anche due tour del sito Unesco. Due sessioni di lavoro valgono anche come crediti per la formazione continua dei giornalisti. —

## Circolazione delle auto: da ieri misure più stringenti

CANAVERESE – Sono entrate ieri in vigore, e lo saranno fino al 15 aprile, le misure per la limitazione delle emissioni con i conseguenti provvedimenti che riguardano la circolazione. L'iniziativa coinvolge in particolare, oltre a Torino e ai Comuni della cintura, pure Ivrea, Chivasso, Rivarolo e Volpiano, che siedono al Tavolo di coordinamento della qualità dell'aria.

Il Tavolo ha deciso di semplificare, per quanto possibile, le ordinanze in vigore nei diversi Comuni, principalmente attraverso un'uniformazione degli orari di blocco a un intervallo solo, compreso fra le 8 e le 19, e procedere ad una riduzione delle esenzioni. Si cerca in tal modo di assicurare una maggiore efficacia delle misure, in quanto l'orario di limitazione più esteso permette di contenere con maggiore efficacia i picchi di traffico, che normalmente sono misurati nella fascia oraria del primo mattino (dalle 7 alle 9) e tardo pomeriggio (dalle 17 alle 19) e le relative emissioni.

Con l'ordinanza i sindaci invitano la popolazione a utilizzare il meno possibile l'auto per la mobilità urbana e a privilegiare l'uso di altri mezzi di trasporto a basso impatto ambientale. Inoltre vengono invitati i cittadini a gestire gli impianti di riscaldamento in modo che la temperatura degli ambienti non superi i 20 gradi, come previsto dalla normativa vigente. Si prevede anche l'obbligo di utilizzare pellet certificato A1 e il divieto di bruciare materiale vegetale.

Nel caso di accensione del semaforo antismog (cioè se la qualità dell'aria, come rilevata dalle centraline dell'Arpa, supera determinati valori soglia), verranno poi attivati i divieti per l'utilizzo di stufe e caminetti a legna non in grado di rispettare i valori emissivi per la classe a cinque stelle e di accendere fuochi all'aperto; idem per quanto riguarda lo spandimento di liquami zootecnici, letami e materiali ad essi assimilabili, e il divieto di distribuzione di fertilizzanti, ammendanti e correttivi contenenti azoto.

Su [www.cittametropolitana-torino.it/cms/ambiente/guallita-aria/blocchi-traffico](http://www.cittametropolitana-torino.it/cms/ambiente/guallita-aria/blocchi-traffico) saranno disponibili gli aggiornamenti sulle informazioni generali in merito alle limitazioni, sul livello del semaforo (dall'allerta di primo livello con colore arancione, fino a quello di secondo livello con colore rosso), oltre allo schema riassuntivo delle limitazioni alla circolazione veicolare e la mappa del territorio soggetto alle limitazioni, delle strade non coinvolte dalle stesse limitazioni e dei posti di attestamento per i Comuni interessati dal blocco del traffico con le relative ordinanze.

## IVREA - PROTESTANO I PENDOLARI



## Stipati sul treno per Porta Susa

IVREA – Il treno è quello che parte da Ivrea alle 7,42 (di ieri, mercoledì; ndr); la foto è stata scattata all'arrivo a Torino Porta Susa: tutti i posti a sedere occupati e viaggiatori in piedi nei corridoi. E questo da Chivasso.

A denunciare la situazione è l'ex assessore eporediese Andrea Benedetto. *"Non è così tutte le mattine - premette - , ma la situazione è destinata a peggiorare mano a mano che ritorneranno in presenza i lavoratori che erano in smart working, e aumenteranno i corsi degli studenti universitari"*.

Prima del Covid la tratta Ivrea-Torino, in questi orari, era servita dai vecchi treni, con cinque carrozze; ora ci sono i trenini rossi della Valle d'Aosta che di carrozze ne hanno tre e non possono essere allungati.

*"Mi chiedo - insiste Benedetto - se Trenitalia dirà anche stavolta che i numeri erano rispettati e che non c'erano più di 140 persone a bordo! Anche perché nessun controllore o capotreno è passato tra la gente a verificare alcunché. Una novità però c'è: un collega che l'ha visto con i suoi occhi, mi assicura che sul binario di Ivrea si aggira un addetto di Trenitalia che segnala ai viaggiatori in partenza, che devono scendere a Porta Susa, l'alternativa di un bus in partenza dal piazzale della stazione: convincendo però ben pochi. Il risultato è che, pur di non ammettere che in questi orari andrebbero rimessi i vecchi treni regionali, ripristinando il cambio a Ivrea per gli utenti valdostani, si spendono soldi pubblici per fare viaggiare bus vuoti e treni pieni come sardine..."*.

IVREA – Il nodo del trasporto pubblico in tempi di pandemia – e soprattutto a scuole riaperte – non è detto che sia risolto completamente, in modo da rasserenare gli animi di chi se ne serve, di chi deve coincidere e di chi sta a guardare coinvolto perché, magari, è genitore. Per i bus della scuola si alternano giorni migliori ad altri più critici: comunque sono ancora pochi per una valutazione obiettiva. Stando alle testimonianze, i giorni sembrano invece essere negativamente tutti uguali sui treni che fanno la spola tra Aosta e Torino servendo Ivrea e Chivasso. Sembrano perennemente intasati, in barba alle più elementari norme di sicurezza legate alla lotta al virus. Ne scriviamo a fianco.

Quella che abbiamo visto ieri nell'ora cruciale tra le 13 e le 13,40 al terminal del Movicentro, è stata un'attesa piuttosto disciplinata degli studenti e una disponibilità di autobus che, almeno sul posto, parevano rispondere alle necessità. Certo, la calca per salire è un'abitudine non solo italiana. La prossima settimana dirà qualcosa di più: soprattutto se quei genitori che, per precauzione, nei primi giorni hanno deciso di accompagnare e riprendere i figli alle porte delle scuole, lasceranno che questi ci vadano con i mezzi pubblici. Qualche aggiustamento sul personale viaggiante è probabile che le aziende lo facciano. Insomma, la prima settimana volge al termine e indicherà la strada da seguire. Funzionano le piattaforme interne alla scuola per il controllo del passaporto verde, e quella che ha assegnato le cattedre disponibili. Funziona anche quella inventata per prenotare e distribuire le merende di metà mattina e il pranzo, in modo da evitare assembramenti.

## MA RESTA L'INCOGNITA TRASPORTI Scuola, partenza priva di intoppi



Ma guardiamo un po' ai numeri della scuola nella nostra regione, anche per capire il futuro dell'istruzione tra criticità (che sono di più) e speranze (di meno). In Piemonte ad oggi sono presenti 540 istituzioni scolastiche statali autonome suddivise tra 10 direzioni didattiche, 345 istituti comprensivi, 3 scuole secondarie di primo grado, 168 secondarie di secondo grado, 12 Cpia e 2 convitti. Il numero degli alunni che frequenteranno, nell'anno scolastico 2021-2022, le scuole statali piemontesi, è 514 mila 644, di cui 17 mila 487 con disabilità certificata (circa il 3,4% del totale). Per l'anno scolastico appena iniziato, si registra una diminuzione totale di 4 mila 298 alunni rispetto all'anno precedente. Una lieve flessione nella secondaria di primo grado: 110 mila 65 alunni totali rispetto a 111 mila 209 dello scorso anno (-1.144); mentre nella scuola dell'infanzia si contano 2 mila 755 bambini in meno rispetto all'anno scorso (60 mila 670 rispetto a 63 mila 425 totali); un aumento si registra solo nella secondaria

di secondo grado con 4 mila 171 studenti in più (180 mila 954 rispetto a 176 mila 783); cospicua è la diminuzione nella scuola primaria, con 4 mila 570 bambini in meno rispetto all'anno scorso (162 mila 955 rispetto a 167 mila 525). Per quanto riguarda le classi e la loro distribuzione, il numero è aumentato di 127 unità rispetto allo scorso anno scolastico, mentre il rapporto alunni/classe è diminuito in tutti gli ordini scolastici, attestandosi in media sul valore di circa 20 allievi per classe.

I dirigenti scolastici in servizio sono 519 di ruolo, di cui 41 neo immessi e 9 in particolari posizioni di stato per l'intero anno scolastico. Sono rimaste prive di incarico dirigenziale principale 30 istituzioni scolastiche per le quali sono stati conferiti incarichi di reggenza, fino al 31 agosto 2022, ai dirigenti scolastici di ruolo. I docenti sono 48 mila 48 unità, 47 in più rispetto all'anno scolastico precedente. 14 mila 35 gli insegnanti di sostegno. L'organico complessivo del personale Ata è di 16 mila 425 unità.

## "Nobilita", a Ivrea il festival dedicato alla cultura del lavoro

IVREA – "Nobilita", il festival della cultura del lavoro, giunge alla quarta edizione e per la prima volta approda a Ivrea (all'Officina H) con una delle sue tappe, quella di domani, venerdì 17, e di sabato 18 settembre. Il weekend successivo sarà a Imola e quello dopo a Bari. Per il programma nel dettaglio, e per biglietti e iscrizioni, consultare [www.nobilitafestival.com](http://www.nobilitafestival.com).

L'evento è organizzato dalla *business community* FiordiRisorse e dalla rivista, ad essa collegata, SenzaFiltro, e vedrà protagonisti gli attori impegnati sul "palcoscenico" del lavoro: chi lo offre – imprenditori, Stato –, chi lo svolge – lavoratori –, chi lo racconta – giornalisti, divulgatori –. Nelle tre tappe si alterneranno 80 speaker tra panel, tavole rotonde e monologhi ispirazionali in stile *TedX* (i "JobX", 20 minuti di pensiero manageriale resi in forma teatrale).

I temi protagonisti della tappa di Ivrea, organizzata con il patrocinio e il contributo del Comune, sono *"Quello che abbiamo perso"* (il ritorno in auge di "parole del lavoro" molto olivettiane, come welfare, persone, fabbrica sociale); *"Olivettiani a loro insaputa"*, ovvero l'incontro con alcuni giovani imprenditori che con il loro agire, forse nemmeno consapevolmente, stanno raccogliendo l'eredità di Olivetti nell'attenzione a persone, territori, sostenibilità economica e ambientale;



*"Competenze giovani o giovani competenze?"*, imperniato sulla formazione, ad ogni età, e agli investimenti ad essa dedicati; *"Una città per cambiare"*, dedicato alle trasformazioni necessarie a cui sono chiamate le città in questi tempi; e *"Carceri, le nuove aziende"*, su come gli istituti di detenzione possano diventare ambienti lavorativi e favorire il reintegro nella società di chi vi è ristretto.

Tre i "JobX" di Ivrea, affidati a personaggi davvero stuzzicanti: Paolo Benatti, francescano e docente di etica delle tecnologie all'Università Gregoriana, il noto sociologo del lavoro Domenico de Masi e Francesco Zamboni, ricercatore, ex funzionario

dell'Oms e protagonista della vicenda-inchiesta condotta da "Report" sulle ombre del piano pandemico italiano.

Da non scordare le visite guidate gratuite al sito Unesco Olivetti e, domani alle 21,30, lo spettacolo di Laura Curino *"Le radici di un sogno"*, dedicato ad Adriano Olivetti.

Ieri mattina, in sede di presentazione, ha portato i suoi saluti il sindaco Stefano Sertoli, mentre l'assessore alla Cultura, Costanza Casali, ha ricordato come *"il tema del lavoro, nello spirito olivettiano, è sempre stato strettamente connesso a quello della cultura. Per questo abbiamo accolto con grande entusiasmo la possibilità di ospitare a Ivrea il Festival"*; e

la collega con delega al Lavoro, Elisabetta Piccoli: *"È urgente parlare di come cambiano le modalità del lavoro, e di come debba sempre più essere integrato con percorsi formativi innovativi..."*.

*"La figura di Adriano Olivetti - aggiunge la direttrice di SenzaFiltro, Stefania Zolotti -, spesso incompresa ma sempre sfruttata, sarà uno dei fili conduttori delle due giornate piemontesi: ma non faremo celebrazioni o commemorazioni. Le aziende italiane sono ancora acerbe dal punto di vista organizzativo, valoriale, culturale e relazionale: il messaggio che vogliamo mandare da Ivrea è che le persone sono un valore, non un costo"*.

E Osvaldo Danzi, esperto di Risorse Umane e presidente di FiordiRisorse, conclude sostenendo che *"a Nobilita prenderemo le distanze da un'informazione che va per la maggiore, e che invece di essere propositiva ha preferito alimentare polemiche sterili come quelle sul reddito di cittadinanza o sui giovani sfaticati. Porteremo sul palco tutti gli attori del mondo del lavoro, per spiegare con chiarezza quali siano i meccanismi che bloccano il nostro Paese a partire da una mentalità imprenditoriale superata e spesso 'malata'. Vogliamo diffondere una nuova cultura del lavoro"*.

IVREA - VENERDÌ E SABATO

# La città ospita Nobilita festival itinerante della cultura del lavoro Due giorni di eventi

All'Officina H, incontri, seminari e dibattiti con gli ospiti Denzi: «Saranno approfonditi i valori olivettiani»

IVREA

«Quella di Ivrea sarà una tappa umanistica che non si lascerà andare a un'autocelebrazione del modello olivettiano, ma approfondirà il significato di parole ed espressioni come welfare, persone al centro, fabbrica sociale: tante parole e frasi che si usano nelle nostre aziende, con cui si riempiono gli assetti valoriali e i quadretti appesi nei corridoi delle nostre imprese, espressioni che tanti pensano provengano dalla Silicon Valley e ignorano che hanno le loro radici qui, in questi edifici che hanno valso alla città il titolo Unesco di Città industriale del ventesimo secolo». Lo ricorda Osvaldo Denzi, esperto di risorse umane, presidente di FiordiRisorse (la business community a cui fanno capo 8.000 tra manager e aziende per condividere competenze di alto livello) ed editore di SenzaFiltro (il giornale della cultura del lavoro, edito da FiordiRisorse), le due realtà che organizzano Nobilita, il festival della cultura del lavoro, giunto alla quarta edizione, che, per la prima volta lascia la sede di Bologna e si fa itine-



La presentazione in sala Dorata di Nobilita festival

rante, moltiplicandosi per tre e che ripartirà le sue cinque giornate partendo da Ivrea, oggi, venerdì 17, e domani, e toccando, in successione, Imola, il 24 e il 25, e Bari, il 26: tre città attorno alle quali ruotano tre aree geografiche molto

diverse tra loro, per meglio interpretare i cambiamenti già in atto nel mondo del lavoro.

«Un festival – rimarca Denzi – dove non si usano parole difficili, dove non abbiamo invitato professoroni o personaggi estremamente istituzio-

nali, ma dove cerchiamo di parlare di lavoro in maniera tale che tutte le persone possano capire quello di cui si parla».

Gli incontri e i podcast si terranno all'Officina H e il programma nei dettagli è su [www.nobilitafestival.com](http://www.nobilitafestival.com) e [nobilitafestival@fiordirisorse.eu](mailto:nobilitafestival@fiordirisorse.eu). I temi protagonisti della tappa di Ivrea, organizzata con il patrocinio e il contributo della Città di Ivrea, sono: Quello che abbiamo perso, dedicato al sogno olivettiano (tra i partecipanti, Gastone Garziera, progettista della prima calcolatrice elettronica); Olivettiani a loro insaputa, sui giovani imprenditori che applicano oggi i valori olivettiani; Una città per cambiare, dedicato alle trasformazioni necessarie a cui sono chiamate le città in questo nuovo tempo; Competenze giovani o giovani competenze?, su quanto si investa oggi in formazione e quali siano le caratteristiche richieste sul mercato in grande evoluzione; Carceri, le nuove aziende. Tre i JobX, interv-

## Monologhi con Paolo Benanti il sociologo De Masi e Francesco Zambon

ste e monologhi sul mondo del lavoro, protagonisti Paolo Benanti, Domenico de Masi e Francesco Zambon.

Il benvenuto ufficiale a Nobilita e ai suoi organizzatori è stato dato, lo scorso mercoledì 15, nella sala dorata del palazzo municipale dal sindaco, Stefano Sertoli, e dagli assessori a Cultura e Lavoro, Costanza Casali ed Elisabetta Piccoli che si sono detti lieti di ospitare un festival il cui obiettivo, ha sottolineato Stefania Zolotti, direttrice di SenzaFiltro, è «mandare da Ivrea il messaggio che le persone rivendicano finalmente ascolto e attenzione. Perché le persone sono un valore, non un costo». —

FRANCO FARNÉ

## AREA METROPOLITANA

"Nobilità" farà tappa a Bari e Imola con l'intento di promuovere i valori della sicurezza, della cultura e della dignità dei lavoratori

# Da Ivrea parte il festival del lavoro itinerante

### L'EVENTO

LESSANDRO PREVIATI

Nel segno di Olivetti per guardare al futuro. Si apre domani alle Officine H il festival «Nobilità». Evento dedicato alla cultura del lavoro, per la prima volta itinerante: tappe a Imola, Bari e Ivrea. Si parte dal Canavese, terra di innovazione, dove la cultura del lavoro, grazie alle persone della sua azienda simbolo, è tema d'attualità già da mezzo secolo. E proprio di Olivetti (e della sua concezione d'azienda) si parlerà in alcuni degli incontri previsti nella due giorni eporediese con ospiti in arrivo da tutta Italia.

«Il festival si lega alla visione innovativa di Camillo e Adriano Olivetti - ha spiegato il sindaco d'Ivrea, Stefano Seroli, ieri mattina in municipio, presentando l'iniziativa - visione che sarà sicuramente valorizzata nel corso della due giorni alle Officine H». Nobilità è organizzato da «FiordiRisorsa», la business

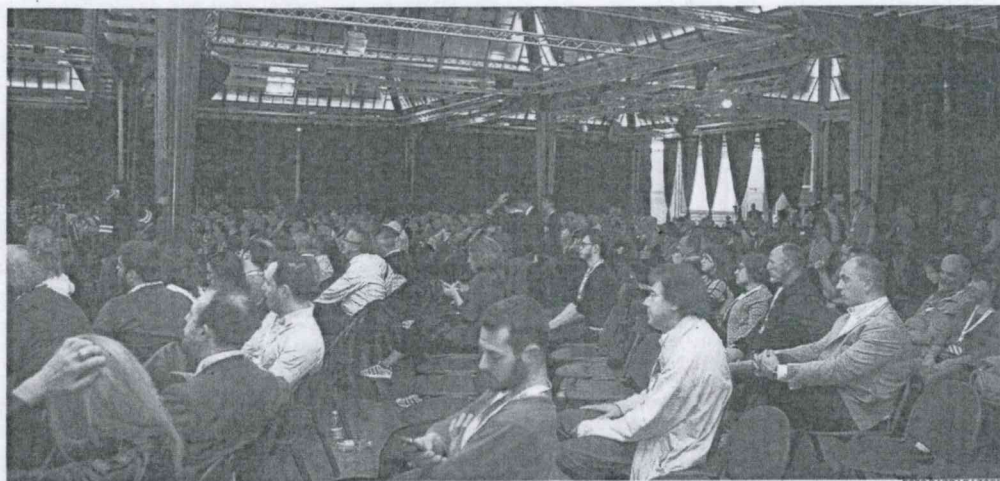


FOTO BARBARA TORRA

L'evento si apre domani alle Officine H. Un appuntamento che nasce nel segno dell'esperienza Olivetti

community LinkedIn alla quale aderiscono in oltre 8000 tra manager e aziende, e dal giornale «SenzaFiltro». I temi di quest'anno sono strettamente legati all'attualità. A partire dalla sicurezza, visto il recente aumento di incidenti che sono costati la vita a nu-

merosi lavoratori. Ma si parlerà anche di competenze, con le aziende italiane che, però, investono pochissimo nella formazione, piattaforme digitali, carceri come nuove imprese e lavoratori introvabili. Un tema molto sentito, quest'ultimo, anche in Canavese.

Ci sono poi due panel pensati apposta per Ivrea: «Quello che abbiamo perso», con il mitico Gastone Garziera, progettista della Programma 101, il primo personal computer al mondo, e «Olivettiani a loro insaputa». «Parliamo di un lavoro che cambia nelle modali-

tà e che deve essere integrato con nuovi percorsi formativi», sostiene l'assessore al lavoro di Ivrea, Elisabetta Piccoli - per noi è un onore ospitare una tappa del festival». Le fa eco la collega di giunta Costanza Casali: «A Ivrea il tema del lavoro, nello spirito olivettia-

no, è sempre stato strettamente connesso a quello della cultura. Quella visione, oggi più che mai, è attuale e merita di essere valorizzata». Insomma passare da Ivrea, per il festival della cultura del lavoro, è stata una scelta quasi obbligata: «Ci misuriamo col presente e col futuro - spiega Stefania Zolotti, direttore di SenzaFiltro - Olivetti sarà uno dei fili conduttori ma non faremo nessuna celebrazione gratuita. Le aziende italiane sono ancora troppo acerbe dal punto di vista organizzativo, valoriale, culturale e relazionale. L'obiettivo è mandare da Ivrea un messaggio chiaro: le persone rivendicano ascolto e attenzione. Le persone sono un valore, non un costo». Oltre alle sessioni di discussione, Laura Curino, venerdì alle 21,30, porterà in scena il fortunato spettacolo «Alle radici di un sogno», sulla storia di Camillo Olivetti, e nel biglietto della due giorni del festival sono compresi anche due tour guidati alla scoperta del sito Unesco della città. —